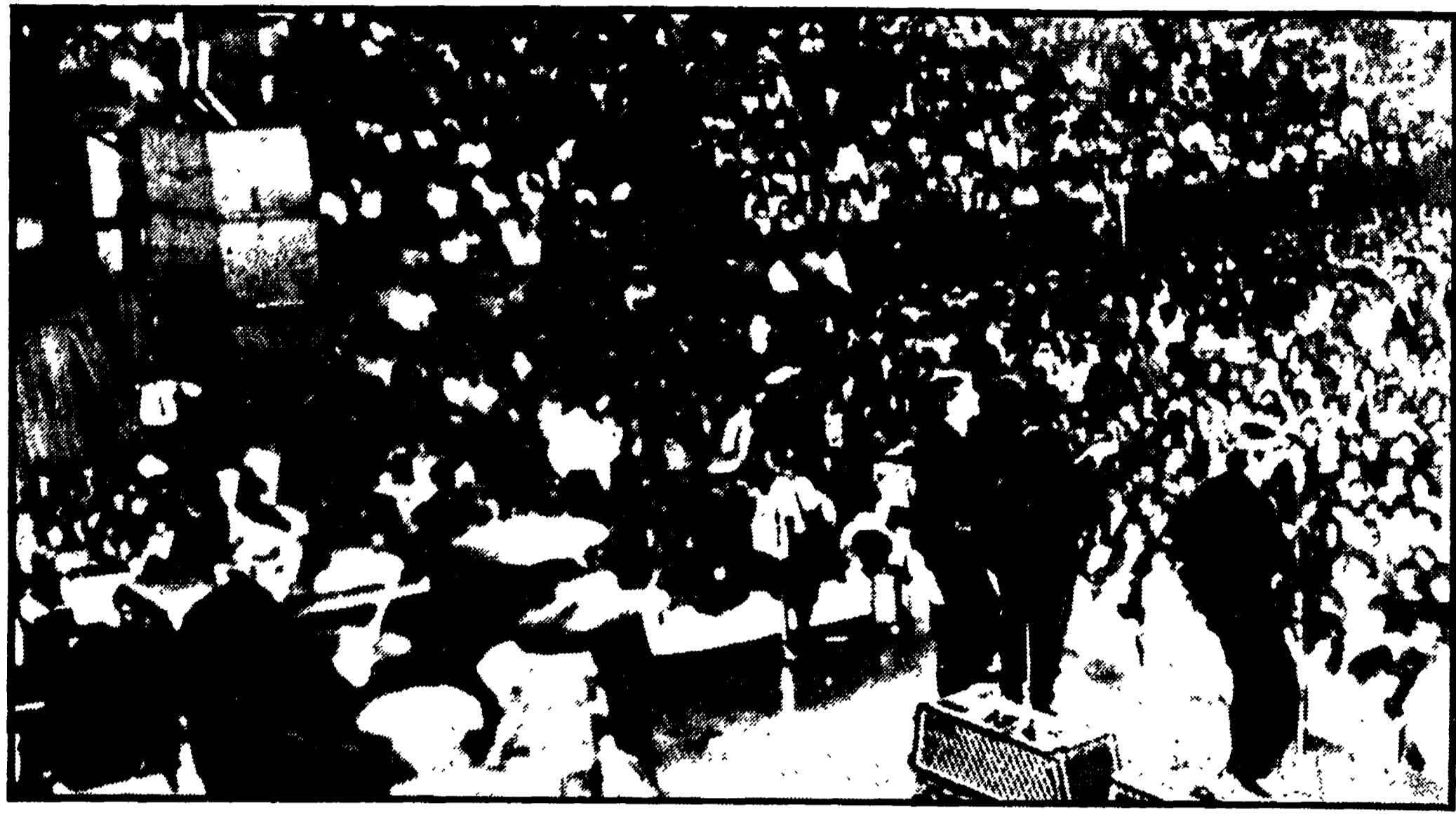


Mentre «L'Osservatore romano» scrive che «il rilievo di John Lennon ha qualche fondamento» Chicago va in delirio per il quartetto (tre donne vestivano la bandiera inglese)

LA MUSICA DEI BEATLES TRAVOLGE OGNI POLEMICA E SCATENNA 13.000 «FANS»



CHICAGO, 13. I Beatles sono un movimento sulla cresta dell'ondata della popolarità. Come prima, più di prima. Forse tutto il gran chiasso che è stato fatto è servito soltanto a fare altra pubblicità al famoso quartetto.

CITTA' DEL VATICANO, 13. «La scaturita frase "I Beatles sono più popolari di Gesù Cristo" pronunciata da uno dei quattro, e precisamente John Lennon — scrive oggi "L'Osservatore romano" — è che ha avuto immediata e risentita eco negativa nel mondo degli stessi simpatizzanti o fanatici, ha dato prova della intoccabilità delle cose sacre anche presso il pubblico più spiritato».

«L'osservatore romano» scrive che «il rilievo di John Lennon ha qualche fondamento» Chicago va in delirio per il quartetto (tre donne vestivano la bandiera inglese)

«Leggerezza, più che empietà...»

Il regista di «Chi lavora è perduto» cita il produttore Sottratto a Brass le prime il film «Yankee»

Cinema Così bella così sola così morta Ursula Gray, modella volante e ragazza squillo o giù di lì, è stata trovata uccisa. Ursula aveva una vita tutta sua, indipendente, aveva sempre avuto rapporti con i genitori. Fin dal primo momento il «caso» sembra all'ispettore Byrke e al suo sergente che ha tanto desiderio d'imparare il mestiere o l'arte dell'investigatore, una mazzetta quasi inestimabile. Ma senza farsi prendere dallo scoraggiamento interrogando subito le indagini, interrogando pazientemente chiunque abbia mai avuto un pur minimo contatto con Luciana. Lentamente si compone un vasto mosaico, in cui comincia a delinearsi il volto di una organizzazione di spacciatori di droga: la ninfomane Ursula Gray era, infatti, una loro assidua cliente. Comunque, alla fine, si dovrà ricominciare tutto da capo.

L'ultima battaglia dei Mods Ricky è un mods con ragazza bionda. I rocks sfasciano il locale (di Liverpool) dove suona e uccidono la sua ragazza, Ricky, parte e dopo aver toccato Parigi si reca a Roma dove il padre, un importante funzionario britannico, cerca di convincerlo a lasciarsi e vivere — come potrebbe — decentemente. Ma Ricky, al cui... lavoro non resta assai possibile la non più giovane amica del padre, preferisce i capelli di azzurro di Spagna e i giovani del Beat. Nel frattempo avrà modo di innamorarsi, di una dolce fanciulla «bene» che, dopo perenne di carattere amoroso, impazienza, passando il prezzo della musica alla popolarità. Ed è un successo.

«Un uomo a metà» ai festival di Londra e New York LONDRA, 13. Il film «Un uomo a metà», prodotto e diretto da Vittorio De Seta è stato invitato a partecipare al Festival di Londra in programma dal 21 novembre al 21 dicembre. Al festival di Londra, come è noto, sono invitati soltanto film già precedentemente selezionati per altri festival. «Un uomo a metà», al momento di essere programmato a Londra, sarà già stato presentato a Venezia ed a New York.

«Un uomo a metà» ai festival di Londra e New York LONDRA, 13. Il film «Un uomo a metà», prodotto e diretto da Vittorio De Seta è stato invitato a partecipare al Festival di Londra in programma dal 21 novembre al 21 dicembre. Al festival di Londra, come è noto, sono invitati soltanto film già precedentemente selezionati per altri festival. «Un uomo a metà», al momento di essere programmato a Londra, sarà già stato presentato a Venezia ed a New York.

Per qualche dollaro in meno Il cinema italiano inizia la stagione cinematografica in modo divertente o, almeno così sembra, con un atto di esaltazione, senza un attimo di esitazione, di dubbio, hanno firmato i primi nastri di celluloido attualmente in circolazione. Per qualche dollaro in meno sarà sembrato molto divertente a Mario Mattoli, che ne ha curato la regia. E sarà sembrato certamente anche una «parodia» di quel Per qualche dollaro in più, già a suo tempo una chiara mistificazione dove l'assenza di ogni dimensio-

«Un uomo a metà» ai festival di Londra e New York LONDRA, 13. Il film «Un uomo a metà», prodotto e diretto da Vittorio De Seta è stato invitato a partecipare al Festival di Londra in programma dal 21 novembre al 21 dicembre. Al festival di Londra, come è noto, sono invitati soltanto film già precedentemente selezionati per altri festival. «Un uomo a metà», al momento di essere programmato a Londra, sarà già stato presentato a Venezia ed a New York.

Il cinema scopre i problemi dei giovani

La maggior parte delle opere ha messo in rilievo il mondo dell'adolescenza con quello degli adulti

Della rassegna dei film per ragazzi ed oggetto di questo esame da parte della nostra collaboratrice Ada Marchesini Gobetti la TV ha pubblicato i brani dei film premiati a cura di Walter Alberti.

Il Gran Premio della XVIII Mostra internazionale del film per ragazzi, tenutasi nei giorni scorsi a Venezia, è andato anch'egli quest'anno a un giovane. È giustamente, suonano, aprite la porta del regista Alexander Mitta è un film d'alto livello tecnico e artistico che s'inerisce nel modo di finanziamento del linguaggio cinematografico oggi in atto in diversi Paesi; e racconta, con immagini di estremo e un straordinario concisione ed efficacia, una storia universalmente umana, di ogni età e sempre.

La protagonista è una scolara della prima classe, una nipotina perché la madre va spesso a trovare il padre che lavora in una città vicina, che segretamente cura il cospiratore dei numeri della sua casa. Un ragazzo che la qualche anno più di lei. Per far bella figura ai suoi occhi si iscrive al Club dei «Pionieri Rossi» dove le viene affidato il compito di ricercare nella sua zona gli uomini e le donne, ormai anziani, che hanno partecipato al movimento dei pionieri nel 1920. Ricerca non facile che dà origine a una quantità di episodi e di incontri di cui il più interessante è quello in cui il protagonista si incontra con un complesso di jazz, che non è stato pioniere negli anni ventini, ma che ha vissuto con intensità la vita di un pioniere.

Quando, in una riunione di ragazzi che minaccia di cadere in un burocratico formalismo, interviene la protagonista, il suo squillo dell'attento, il suono limpido e solenne solleva di colpo l'atmosfera su un piano di straordinaria bellezza e purezza. Questo richiamo ai valori originali non è il tema del film, concentrato, con delicatezza estrema, sulle esperienze del primo amore e delle conseguenze delusioni della bambina; ma costituisce come un solfonido ricco di significati e di fermenti. Siamo in un film che, al di là della società e in particolare della gioventù sovietica dice di più questo film di molti articoli e libri.

«Un uomo a metà» ai festival di Londra e New York LONDRA, 13. Il film «Un uomo a metà», prodotto e diretto da Vittorio De Seta è stato invitato a partecipare al Festival di Londra in programma dal 21 novembre al 21 dicembre. Al festival di Londra, come è noto, sono invitati soltanto film già precedentemente selezionati per altri festival. «Un uomo a metà», al momento di essere programmato a Londra, sarà già stato presentato a Venezia ed a New York.

Rai V controcanale

L'impressionismo di Biagi

Per assistere a un buon servizio di cronaca televisiva, dobbiamo aspettare che sia la BBC a mandarcene uno. Leri sera, infatti, abbiamo visto nel Telegiornale, in via di ipotesi, i fatti hanno ascoltato le dichiarazioni del ministro dell'Interno e hanno dato notizia di un telegramma inviato da Elisabetta a Scotland Yard. Se si fosse trattato di un fatto di cronaca avvenuto in Italia, la nostra Tv si sarebbe limitata all'interista col ministro e alla notizia del telegramma del Capo dello Stato. E se poi si fosse trattato di un episodio «scandalo» per il governo o per la Dc, magari non ne avrebbe parlato affatto. E' per questo che, possedendo un televisore, noi finiamo per sapere di più su quel che accade in Gran Bretagna o altrove che su quel che accade dietro l'angolo di casa nostra.

Poi, c'era il modo di raccontare. Da una parte, una collezione di immagini a volte significative (come quelle delle Folies stilate anni venti o le altre delle casse da morto dei poveri), ma più spesso generici. Dall'altra c'era il commento di Biagi, di taglio lirico-mistico, che raramente si legava realmente alle immagini, cercando di intralciare e di spiegare sul piano della cronaca, e semmai ripeteva, a momenti, cose che il telespettatore aveva già capito da sé. Un commento che «ricamava», nel tipico stile degli «elevator» giornalistici, senza imbastire alcun ragionamento, senza tentare nemmeno una interpretazione della realtà, e scadevole, non di rado, nel discorso di maniera. Il risultato era un insieme di elementi notevolmente confuso, nel quale anche le sequenze più dirette, come quella delle interiste ai dropipi, avevano il marchio dell'artificio, per il solito richio di Biagi (lo notiamo già in un documentario su Kennedy) di montare in contemporanea domande e risposte pronunciate in momenti chiaramente diversi. Insomma, ci spiace dirlo, da questa «senza per di un diverso modo di vivere» non crediamo che i telespettatori abbiano tratto alcun utile.

Marlene Dietrich apparirà questa sera in «Aria condizionata» (TV 2° canale)

programmi TELEVISIONE 1

- 10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI, a cura di Renato Vertummi. 11.00 MESSA. 11.00 LA TV DEI RAGAZZI: a) Tutto Disney: Gli svaghi di Pippo, a cura di Lionello DeLafarelli. Presenta Anna Maria Xerry De Caro; b) Dal Palazzo dello Sport di Bergamo: Festival internazionale dei biciclisti; c) Il Tratto americano; d) Presenta: Mascia Cantoni e Daniele Finetti. 19.00 POMERIGGIO SPORTIVO. Eurovisione - Cjebe (Jugoslavia): Incontro di atletica leggera Italia-Jugoslavia-Bulgaria. 20.00 TELEGIORNALE SPORT. Teat. Segnale orario. Cronache italiane. Arrolazione. Previsioni del tempo. 20.30 TELEGIORNALE della sera. Carosello. 21.00 DON GIACINTO A FORZA. Originale televisivo di Mario Brancacci. Interpreti: Nino Taranto, Maria Fiore, Antonella Della Porta, Ubaldo Lay, Ugo D'Alessio, Carlo Taranto, Teo Scarano, Amadeo Girardi. 22.25 PIENA ESTATE. Consigli e suggerimenti, a cura di Antonio Branca. A. Mare. 22.45 LA DOMENICA SPORTIVA. Risultati, cronache e commenti sui principali avvenimenti della giornata. Al termine: TELEGIORNALE della notte.

TELEVISIONE 2

- 21.00 TELEGIORNALE. Segnale orario. 21.10 INTERMEZZO. 21.15 ARIA CONDIZIONATA. Testi di Ghigo De Chiara e Maurizio Costanzo. Regia di Stefano De Sisti. «Gli intronabili». Presentano: Valeria Cangiotto e Tino Buzzarelli. 22.20 LA GRANDE DIVA. Racconto, sceneggiato della serie «Realtà». 19.45: Miriam Guadagno, Gary Merrill, Efrim Zerbica, list Jr. Regia di Stuart Rosenberg.

RADIO

- NAZIONALE. Giornata: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 4.15: Musica del mattino; 7.10: Almanacco; 7.15: Musica del mattino; 7.40: Culto evangelico; 8.15: I suoi giornali di stamane; 8.30: I suoi campi; 9: Musica per tutti; 9.15: Dal mondo cattolico; 9.20: Messa; 10.15: Il mondo del disco italiano; 11.25: Musica in piazza; 12: Arlecchino; 12.30: Zig-Zag; 13: Chi vuol essere teletto...; 13.45: Musica in punto; 13.50: Musica dal palcoscenico e dallo schermo; 13.55: Giorno per giorno; 14: Scaccapensieri; 14.30: Le orchestre della domenica; 15.15: Abbiamo trasmesso; 17: Concerto sinfonico; 18.30: Per voi giovani; 19.30: La giornata sportiva; 19.45: Musica in giora; 19.53: Una canzone al giorno; 20.20: Applausi a...; 20.25: Terra '70; 21: Concerto del pianista Sviatoslav Richter; 21.45: Il libro più bello del mondo; 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 22.30: Musica della sera. SECONDO. Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30. 6.30: Documento musicale; 7.30: Documento del mattino; 8.25: Buon viaggio; 8.45: Il giornale delle donne; 9.35: Gran varietà (1 parte); 10.35: Gran varietà (2 parte); 11: Con da tutto il mondo; 11.25: La chiave del successo; 11.45: Voci alla ribalta; 12: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle 13; 13.45: Documento delle 13; 14.45: Documento delle 14; 15.45: Documento delle 15; 16.45: Documento delle 16; 17.45: Documento delle 17; 18.45: Documento delle 18; 19.45: Documento delle 19; 20.45: Documento delle 20; 21.45: Documento delle 21; 22.45: Documento delle 22; 23.45: Documento delle 23.



Tinto Brass

distacco critico indispensabile per invitare il pubblico a riflettere civilmente (seppur nell'ambito dello spettacolo popolare) su ogni inecivile manifestazione di brutalità e violenza. Ma tutto col montaggio rifatto, con dialoghi riscritti, con una musica che io avevo scartato per la sua retorica trulentata, ogni esplicito stilistico, ogni discorso narrativo, ogni riserva ironica espressamente calcolata per nobilitare culturalmente e criticamente la materia trattata, ne è risultato un film di gratuita e volgare esaltazione della violenza, una lode della criminalità indiscriminata, immotivata e narcotizzante.

«Io non posso e non voglio avallare in nessun modo, e solo perciò un essere degno di rispetto e considerazione sociale, era nel mio film espresso attraverso una precisa operazione stilistica che valeva ad operare nei confronti del contenuto narrato quel costante

Scuola per «pupari» ad Acireale CATANIA, 13. Una scuola per «pupari», cioè per insegnare l'arte di manipolare i caratteristici «pupi siciliani» e di dare loro la voce è stata aperta ad Acireale nel teatro e Mariano Pennisi.

Hedy Lamarr: «Risarcitemi!» LOS ANGELES, 13. Hedy Lamarr ha chiesto cinque milioni di dollari di risarcimento di danni alla città di Los Angeles, per l'arresto cui fu sottoposta il 26 aprile. L'arresto, giudicata per furto in un grande magazzino, venne assolta e il 5 maggio chiese il risarcimento dei danni anche alla società che l'aveva denunciata.